



P. R. Campania FSE+ 2021-2027

Priorità: **Occupazione**

Obiettivo Specifico: **ESO4.1**

Azione: **1.a.1**

AVVISO PUBBLICO: “Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne”

Regione Campania Direzione Generale: 50.11.00 – Staff 50.11.91

Responsabile Unico del Procedimento: dott.ssa Giovanna Paolantonio

Indirizzo: Centro Direzionale – IS. A6 - Napoli

Telefono: 0817966982

E-mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it

Siti internet per la pubblicazione del presente Avviso pubblico: regione.campania.it (SILF Campania) e fse.regione.campania.it

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta il presente avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1060 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo Plus, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1057 il Parlamento Europeo e il Consiglio del 24 giugno 2021 ha istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012
- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii (Regolamento generale di esenzione per categoria);
- la Decisione della Commissione europea n.C(2022)6831 del 20 settembre 2022 con cui è stato approvato il Programma Operativo "PR Campania FSE+ 2021-2027" per il sostegno del Fondo sociale europeo plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022 con cui è intervenuta la "Presenza d'atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Regionale "PR Campania FSE+ 2021-2027";



- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 629 del 29 novembre 2022 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il DD n. 15 del 13 febbraio 2023, con cui è intervenuta la presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027 del 24 gennaio 2023;
- la Deliberazione n. 709 del 20/12/22 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la DGR n. 136 del 22/03/2022 con cui sono state approvate le Linee guida per l'accreditamento delle agenzie formative, in aggiornamento e sostituzione delle disposizioni di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22/07/2013;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 374 del 29/06/2023 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027 (Manuale delle procedure di gestione, Linee guida per i beneficiari, Manuale dei controlli di primo livello, ed altri documenti connessi) adottata dall'Autorità di Gestione;
- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs n.36 del 31 marzo 2023 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché, per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture. (GU Serie Generale n.77 del 31-03-2023 – Suppl. Ordinario n. 12);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea agli Aiuti "de minimis";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 88 del 22/02/2024 con la quale sono state programmate, risorse pari a 20 milioni di Euro a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 - Linea di azione 1.a.1 - Settore di intervento n. 137 - Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne, destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a 10 milioni di Euro dello stanziamento complessivo programmato.

Art.1 – Contesto di riferimento e Finalità generali

Con il presente avviso, la Regione Campania intende rispondere alle esigenze del territorio in termini di occupazione, crescita e di valorizzazione delle competenze delle risorse umane, promuovendo l'equità sociale dei soggetti svantaggiati quali giovani under 35, donne, disoccupati, fuoriusciti dal mercato del lavoro per cessazione d'azienda, compresi i disoccupati di lungo periodo, persone inattive, occupati a rischio di perdita occupazione in situazione di crisi aziendale, al fine di favorire l'accesso e la partecipazione qualificata al mondo del lavoro.

La positiva ripresa delle dinamiche occupazionali può essere sostenuta anche con la creazione di opportunità concrete di autoimpiego e creazione di impresa sia per coloro che si affacciano per la prima volta sul mercato del lavoro sia per coloro, come la popolazione femminile o i disoccupati di lunga durata, con difficoltà di inserimento ovvero di reinserimento occupazionale.

Il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 prevede, nella Priorità Occupazione, l'Obiettivo specifico: ESO4.1. - Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per



tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro; nel cui ambito è prevista la realizzazione dell'azione 1.a.1: sostegno e contributi alla creazione d'impresa, anche sociale, e al lavoro autonomo, compresa l'attività di incubazione delle imprese e l'utilizzo di strumenti finanziari (come ad esempio, il microcredito).

Particolare attenzione sarà prestata ai settori coinvolti nelle transizioni verde e digitale ed ai settori economici più rilevanti per la strategia regionale. L'azione sarà implementata in complementarità con l'intervento del PNRR - M5 - C1 - I1.2: "Creazione di imprese femminili"; tale obiettivo risulta coerente con gli obiettivi posti a base dell'avviso in discorso, con apprezzabile impatto positivo sia in termini di sviluppo del tessuto produttivo che di pari opportunità e di riduzione del divario tra uomini e donne.

Art. 2 - Tipologia di intervento e Azioni da supportare

Con il presente avviso la Regione Campania supporta la progettazione e la realizzazione di attività imprenditoriali, sia individuali che nelle forme societarie sotto indicate, per migliorare l'accesso all'occupazione di disoccupati, ivi compresi giovani e donne, mediante l'erogazione di servizi reali e supporto finanziario.

Ad ogni singolo beneficiario è possibile assegnare un aiuto di Euro 25.000,00 (Venticinquemila Euro) in termini di sovvenzione diretta in denaro, ai sensi dell'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (UE) 2023/2831 sugli aiuti "de minimis".

Pertanto, ai fini del presente Avviso pubblico, il contributo massimo complessivo erogabile non può superare Euro 25.000,00 pro-capite e può riguardare le tipologie di spesa di seguito riportate.

Al presente Avviso pubblico si applica l'articolo 53, paragrafo 2, del Regolamento 2021/1060 (RDC), che prevede di non applicare l'obbligo di utilizzare le Opzioni Semplificate dei Costi (OSC) per le operazioni fino ad Euro 200.000, nel caso in cui il sostegno configura un Aiuto di Stato come nel caso di specie. Pertanto, la rendicontazione delle spese ammissibili sarà effettuata sulla base del costo reale sostenuto ed a fronte dei relativi giustificativi richiesti dalla normativa in vigore.

Art. 3 - Risorse disponibili e Vincoli finanziari

La dotazione dell'intervento ammonta a complessivi 20 Milioni di Euro, a valere sul PR Campania FSE+ 2021-2027, Priorità Occupazione, Obiettivo specifico ESO4.1 - Linea di azione 1.a.1 - Settore di intervento n. 137 - Sostegno al lavoro autonomo al fine di creare opportunità di inserimento lavorativo attraverso misure di autoimprenditorialità e autoimpiego a favore di disoccupati, occupati a rischio di perdita di occupazione, giovani e donne; destinando alla creazione di imprese femminili risorse pari a 10 Milioni di Euro dello stanziamento complessivo programmato.

Nell'importo complessivo sopra indicato sono comprese le somme, che saranno riconosciute a Sviluppo Campania, quale soggetto "in house" della Regione, per la gestione delle attività relative all'implementazione del presente avviso pubblico nelle fasi operative previste.

Art. 4 - Requisiti richiesti per le Iniziative da presentare

Per quanto riguarda la Forma giuridico-organizzativa, le iniziative ammissibili devono rispondere ai seguenti requisiti:



a) la realizzazione dell'iniziativa deve avvenire nella forma di ditta individuale, lavoratore autonomo, libero professionista, oppure di società nelle forme di seguito indicate.

b) per quanto riguarda le società, le forme previste sono le seguenti:

s.r.l., anche a socio unico;

s.r.l.s. (s.r.l. semplificata);

società in accomandita semplice;

società in nome collettivo;

società cooperative;

tutte le società dovranno essere costituite entro 30 giorni dall'ammissione al contributo.

Le società dovranno avere le seguenti caratteristiche:

- **le società in accomandita semplice** dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci accomandatari, per teste e per quote, con i requisiti riportati nel presente avviso;

- **le società in nome collettivo** dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci, per teste e per quote, aventi i requisiti riportati nel presente avviso;

- **le società cooperative** dovranno essere costituite con la maggioranza dei soci, per teste e per quote, con i requisiti riportati nel presente avviso.

Le forme societarie sono ammesse nei termini sopra descritti, fermo restando che il contributo previsto dal presente avviso sarà concesso unicamente ai soggetti descritti nel paragrafo "Soggetti beneficiari" nell'importo massimo determinato nel presente avviso per un massimo di quattro Soggetti beneficiari per ciascuna società; pertanto, il contributo massimo erogabile per ciascuna compagine societaria sarà di Euro 100.000,00. E' fatto divieto ai soggetti beneficiari di far parte di più compagini societarie ai fini del predente avviso; in quanto ciascun soggetto beneficiario può essere assegnatario di un unico contributo nella misura massima di Euro 25.000,00 in forza del presente avviso.

Per quanto riguarda l'Ambito settoriale, in osservanza dei divieti e delle limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea sono ammissibili gli investimenti per le imprese che operino, o che prevedano di operare, nei settori definiti dai Codici ATECO 2007.

In ogni caso, ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento (UE) 2023/2831 sugli aiuti "de minimis", sono esclusi gli aiuti ai seguenti settori, che pertanto non potranno essere oggetto dei progetti presentati:

a) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;

b) aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;

c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;

d) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:

i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;

ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;

e) aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;

f) aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione.



Per quan

to riguarda l'erogazione di **Servizi reali**, al fine di supportare i proponenti nella predisposizione del proprio progetto di impresa, la Regione Campania mette a disposizione un servizio di orientamento ed accompagnamento alla progettazione in presenza, che sarà gestito da Sviluppo Campania, anche avvalendosi delle sedi dei Centri per l'Impiego.

Art. 6 - Modalità e Termini per la presentazione dei Progetti

L'istanza di partecipazione al presente avviso deve essere presentata a mezzo della piattaforma informatica: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127** a partire dal trentesimo giorno successivo alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, mediante Domanda con Dichiarazione di Disponibilità allegata al presente avviso (Allegato A).

I Centri per l'Impiego potranno supportare i proponenti nella presentazione dell'istanza di partecipazione sulla piattaforma informatica di Sviluppo Campania.

Art. 7 - Procedure di ammissibilità e Criteri di valutazione

Al termine del percorso di orientamento ed accompagnamento al progetto di impresa, che sarà facoltativo, i partecipanti compileranno la domanda di ammissione al contributo sul sito web di Sviluppo Campania: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127** indicando anche il titolo di studio posseduto.

La domanda di contributo dovrà essere redatta secondo lo schema prestabilito e sarà comprensiva della **modulistica allegata alla domanda tra cui i preventivi dei beni di investimento**.

Qualora la domanda di contributo sia non conforme al format approvato con il presente avviso o risulti priva di uno o più allegati, Sviluppo Campania provvederà a comunicare al soggetto proponente via mail ordinaria le necessarie integrazioni da produrre entro dieci giorni per rendere conforme la domanda al format prestabilito; qualora tale termine non venga rispettato, la domanda sarà esclusa dalla valutazione.

Art. 8 - Modalità di Selezione dei Progetti

Sviluppo Campania effettua l'esame delle domande di contributo ammesse alla fase di valutazione per la fattibilità tecnica ed economica delle proposte.

L'attività di istruttoria, di valutazione e di selezione delle candidature ammissibili a finanziamento, viene effettuata secondo le date di presentazione delle domande sulla piattaforma informatica: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127** fino ad esaurimento della dotazione delle risorse prevista dal presente Avviso pubblico.

Qualora nello svolgimento dell'attività istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti e/o integrazioni, Sviluppo Campania assegna un congruo tempo, comunque non superiore a dieci giorni, secondo le modalità indicate nei precedenti paragrafi, affinché il soggetto proponente vi provveda; trascorso inutilmente il tempo assegnato, la domanda è esclusa dalla fase di valutazione e verrà dichiarata non ammissibile.

Le graduatorie delle proposte ammissibili e non ammissibili sono approvate, sulla base degli atti dell'istruttoria tecnica e della valutazione proposta da Sviluppo Campania, con provvedimento dirigenziale e pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.



Art. 9 - Criteri di Valutazione delle Proposte

Le domande di accesso al contributo sono istruite da Sviluppo Campania S.p.A. secondo l'ordine cronologico di presentazione e, soltanto se complete di tutta la documentazione richiesta, sono sottoposte ad un esame di ammissibilità tecnica, sulla base dei seguenti criteri di valutazione:

- **coerenza tra le attività svolte con il progetto e le competenze ed esperienze professionali e tecniche del proponente**, tenuto conto, altresì, delle risultanze del fascicolo personale del soggetto agli atti dei Centri per l'Impiego competenti; in sintesi, le attitudini e le capacità del proponente sono analizzate in riferimento agli studi effettuati e/o alle precedenti esperienze lavorative, anche occasionali, per valutare se siano in linea con l'iniziativa proposta;
- **adeguatezza del progetto al mercato di riferimento**, l'iniziativa proposta risulta fattibile se è concretamente attuabile rispetto al mercato, e se non sussistono ostacoli procedurali per l'ottenimento delle autorizzazioni amministrative e sanitarie necessarie all'avvio dell'attività;
- **presenza di beni sostenibili**, l'iniziativa proposta presenta investimenti conformi alla tutela dell'ambiente, con un contenuto tecnologico volto a raggiungere un impatto positivo sull'ambiente;
- **fattibilità e sostenibilità tecnica, economica e finanziaria del progetto**, anche in riferimento alla ammissibilità e pertinenza delle spese relative al programma di investimento presentato; sarà oggetto di valutazione la redditività in base alla capacità dell'iniziativa di produrre ricavi, che garantiscano l'autosostentamento, costituendo una reale fonte di reddito per il proponente.

Al termine della valutazione dei progetti, saranno ritenute ammissibili le domande che avranno ottenuto un giudizio positivo per almeno tre dei criteri di valutazione sopra indicati.

Sviluppo Campania trasmetterà alla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (DG 11) un prospetto generale con allegato l'esito dei progetti istruiti, ammissibili e non ammissibili.

La competente DG 11 provvederà ad emettere un decreto di ammissione, oppure di non ammissione, al contributo, che sarà pubblicato sul sito della Regione Campania e su quello di Sviluppo Campania.

Art. 10 - Firma dell'Atto di Impegno

Ai proponenti ammessi al contributo sarà comunicato da Sviluppo Campania attraverso una mail ordinaria, le modalità per la stipula dell'Atto di Impegno, che avverrà in modo telematico con firma digitale.

In caso di assenza o irreperibilità, senza giustificato motivo, Sviluppo Campania invierà, all'indirizzo indicato nell'istanza di partecipazione all'Avviso pubblico, una convocazione a mezzo raccomandata A/R con le modalità ed i tempi per la sottoscrizione dell'Atto di Impegno; in caso di ulteriore assenza, senza giustificato motivo, il proponente decadrà dal beneficio.

Art. 11 - Modalità di Erogazione del Contributo

La richiesta di erogazione del contributo (Allegato B) può essere presentata dai beneficiari entro 40 giorni dalla sottoscrizione dell'Atto di Impegno sulla piattaforma informatica di Sviluppo Campania: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127** qualora trascorrono 40 giorni senza che sia stata ricevuta la richiesta di erogazione, al beneficiario sarà inviata una diffida ad adempiere



a mezzo mail ordinaria; nel caso in cui la diffida resti inevasa il beneficiario decadrà dal beneficio del contributo.

Per i beneficiari già costituiti in forma societaria, la richiesta di erogazione potrà avvenire anche al momento della sottoscrizione dell'Atto d'Impegno.

La richiesta di erogazione dovrà essere corredata dalla ricevuta telematica da parte del SUAP (Sportello Unico per le Attività Produttive) alla presentazione della SCIA (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) quale certificazione dell'inizio dell'attività, unitamente alla dichiarazione di iscrizione al Registro delle Imprese (Allegato C), iscrizione non richiesta per i lavoratori autonomi e per i liberi professionisti (Allegato C bis), nonché alla dichiarazione del titolo di disponibilità dell'immobile registrato (Allegato D); per le società è richiesto di allegare alla documentazione copia dell'Atto Costitutivo ed eventuale Statuto.

Tutti i format degli allegati sopra indicati saranno forniti ai beneficiari al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno, e potranno anche essere scaricati in autonomia dalla piattaforma informatica: **www.sviluppocampania.it/autoimprenditorialita.fse+2127**

Art. 12 - Spese Ammissibili alla Rendicontazione

A) Investimenti: sono ammissibili le spese relative all'acquisto di attrezzature ed altri beni materiali ed immateriali ad utilità pluriennale per un importo unitario superiore ai 500,00 Euro.

I beni e le attrezzature devono essere direttamente collegati al ciclo produttivo, nuovi di fabbrica o usati, acquistati da soggetti autorizzati, a condizione che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche ed offrano idonee e comprovate garanzie di funzionalità.

Invece, non sono ammissibili al finanziamento le spese per l'acquisto di terreni, nonché per la costruzione, ristrutturazione ed acquisto, anche mediante locazione finanziaria, di immobili.

Non è ammissibile l'IVA sull'acquisto dei beni di investimento.

B) Spese di esercizio: sono ammissibili, per il primo anno di esercizio dell'attività, le spese che siano state effettivamente sostenute e documentate per l'acquisto di materie prime, semilavorati, prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili nella misura massima del 25% delle spese di investimento.

Non sono ammissibili al contributo le spese per prestazioni di servizi, per stipendi e salari.

Non è ammissibile l'IVA sulle spese di esercizio.

C) Spese per la garanzia di fidejussione (bancaria o assicurativa): fino ad un massimo di Euro 1.000,00 per ciascun progetto ammesso al contributo. Queste spese per la fidejussione sono ammissibili sia per la richiesta di anticipazione del 50% del totale dell'aiuto concesso; sia per la richiesta di anticipazione del rimanente 50% dell'importo approvato, a condizione che tale richiesta venga effettuata soltanto successivamente al momento in cui sia stato correttamente rendicontato l'importo ricevuto come anticipazione del primo 50% dell'aiuto ammesso.

Non sono ammissibili al contributo le spese per gli investimenti e le spese di gestione sostenute anteriormente alla data del provvedimento di ammissione al contributo.

Art. 13 - Tracciabilità dei Flussi finanziari

La richiesta di erogazione sarà oggetto di verifica amministrativa da parte di Sviluppo Campania, affinché il conto corrente indicato nella richiesta di erogazione coincida con il beneficiario o con la



società, nel rispetto delle norme della Legge 13 agosto 2010, n. 136 (normativa antimafia), come modificata dalla Legge n. 217/2010 di conversione del Decreto Legge n. 187/2010 e successive modifiche ed integrazioni.

Art. 14 – Modifiche e Variazioni

Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato negli obiettivi, nelle attività e nei risultati attesi, nel corso dell'esecuzione; il progetto dovrà essere conforme a quanto descritto al Punto 1 - Progetto di Impresa, come dichiarato nella Domanda di ammissione al contributo approvato.

Ai fini del mantenimento del contributo, tutte le variazioni riguardanti l'impresa beneficiaria devono essere comunicate in modo tempestivo a Sviluppo Campania, per la preventiva autorizzazione, pena il non riconoscimento delle stesse.

Art. 15 - Revoche

Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione del contributo (nel caso sia stato già erogato):

- a) gli attivi materiali o immateriali oggetto di contributo siano stati distolti dall'uso previsto prima di tre anni dalla data di erogazione del contributo;
- b) qualora il programma ammesso al contributo non sia ultimato entro dodici mesi dalla data di accredito dello stesso contributo.

In caso di mancata realizzazione dell'intervento ammesso, e trascorsi quindici mesi dalla data di accredito del contributo, Sviluppo Campania comunicherà alla Regione Campania – Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche giovanili (DG 11), l'elenco dei beneficiari per il recupero coatto delle somme erogate.

Art. 16 - Divieto di Cumulo dei Contributi

I contributi previsti non sono cumulabili con qualsiasi altro contributo o finanziamento di altra natura, concesso per lo stesso programma di investimento, che sia a carico del bilancio regionale, statale o comunitario secondo le norme dei Regolamenti europei in materia.

Art. 17 - Modalità di Monitoraggio e Controllo

La Regione Campania, attraverso la società "in house" Sviluppo Campania, mette a disposizione di ciascun beneficiario un servizio di accompagnamento nel percorso di avvio e di consolidamento dell'iniziativa.

Inoltre, il servizio ha le funzioni di monitoraggio e controllo della conformità delle spese di investimento e di gestione del progetto ammesso al contributo, nonché del rispetto degli obblighi assunti dal beneficiario con la sottoscrizione dell'Atto di Impegno.

In particolare, il servizio di monitoraggio e controllo assiste il beneficiario nell'ottemperanza dei seguenti obblighi:



- I) trasmettere, entro 30 giorni dalla conclusione dell'investimento, la Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) di Conclusione dell'Investimento (Allegato E) accompagnata dalle fatture quietanzate;
- II) inviare, al più tardi entro tredici mesi dalla data di erogazione del contributo, le fatture quietanze e la documentazione equivalente relativa alle spese di gestione.

Tali attività prevedono anche verifiche, attraverso visite nella sede legale ed operativa, in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al contributo.

In ogni caso, il beneficiario è tenuto, fino a tre anni dall'erogazione del contributo, a rispondere correttamente ad ogni richiesta dell'Amministrazione regionale per i controlli riguardanti la realizzazione del progetto ammesso.

Art. 18 - Trattamento dei Dati

Con riferimento alle operazioni del presente Avviso pubblico, i dati forniti dai proponenti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy, e successive modifiche ed integrazioni.

A tal fine ciascun Centro per l'Impiego territorialmente competente, attesa la natura dei dati trattati, avrà cura di somministrare apposita autorizzazione espressa al trattamento dei dati (Allegato G) da parte del soggetto destinatario per la procedura specifica.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione alla presente procedura in tutte le sue fasi ed attività connesse.

La Regione Campania si impegna a sottoscrivere appositi accordi con i soggetti terzi cui sono affidate le attività relative all'erogazione dei servizi reali, al fine di disciplinare le modalità del trattamento dati dei soggetti beneficiari.

Art. 19 – Titolare del Trattamento dei Dati

Titolare del trattamento dati è la Giunta della Regione Campania. Il dirigente delegato del trattamento dei dati, ai sensi della DGR 466/2018 è la dr.ssa Giovanna Paolantonio.

Art. 20 - Responsabile del Procedimento

Il R.U.P. (Responsabile Unico del Procedimento) per il presente avviso è la Dott.ssa Giovanna Paolantonio – Telefono: 081.796.69.82 – E-mail: giovanna.paolantonio@regione.campania.it

Art. 21 - Foro competente

Qualsiasi controversia dovesse insorgere in relazione all'attuazione del presente Avviso pubblico è di competenza del Foro di Napoli.

Allegati al presente Avviso pubblico

Allegato A – Domanda con dichiarazione di disponibilità

Allegato B – Richiesta di erogazione contributo



Allegato C – Dichiarazione di iscrizione nel Registro delle Imprese

Allegato C bis – Dichiarazione di Inizio di Attività

Allegato D – Titolo disponibilità immobile

Allegato E – Dichiarazione di conclusione dell'investimento

Allegato F – Quietanza liberatoria

Allegato G – Consenso per il trattamento dati

Allegato H – Dichiarazione clausola anti-pantouflage